

“Porgo agli uomini il recipiente, col quale debbono venire ad attingere le grazie alla sorgente della Misericordia. Il recipiente è quest’immagine con la scritta: Gesù confido in Te” (Diario, 327).

IMMAGINE DI GESÙ MISERICORDIOSO

- Vilna (Vilnius, Lituania)

(Il DIARIO di Santa suor Faustina) Plock, Polonia “22 Febbraio, 1931

La sera, stando nella mia cella, vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l’altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l’uno e l’altro pallido. Muta tenevo gli occhi fissi sul Signore; l’anima mia era presa da timore, ma anche da gioia grande. Dopo un istante, Gesù mi disse: Dipingi un’immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù, confido in Te.

Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero. Prometto che l’anima, che venererà quest’immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell’ora della morte, la vittoria sui nemici.

(...) Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l’immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia. Desidero che i sacerdoti annuncino la Mia grande Misericordia per le anime dei peccatori.

(...) Una volta che mi sentivo tremendamente stanca per le molte difficoltà che avevo per il fatto che Gesù mi parlava ed esigeva che venisse dipinta quell’immagine, decisi fra di me fermamente di chiedere al Padre Andrasz, prima dei voti perpetui, di sciogliermi da quelle ispirazioni interiori e dall’obbligo di dipingere quell’immagine. Ascoltata la confessione, il Padre Andrasz mi diede questa risposta: “Non la sciolgo da nulla, sorella, e non le è permesso sottrarsi a queste ispirazioni interiori, ma deve assolutamente parlare di tutto al confessore, nel modo più assoluto, altrimenti andrà fuori strada, nonostante queste grandi grazie del Signore.

In questo periodo lei si confessa da me, ma sappia bene che deve avere un confessore fisso, cioè un direttore spirituale”. Ne rimasi enormemente mortificata. Pensavo di potermi liberare da tutto, ed invece era avvenuto proprio il contrario: ora avevo l’ordine esplicito di ubbidire alla richiesta di Gesù. E di nuovo il tormento di non avere un confessore fisso.

(...) **Tuttavia la bontà di Gesù è infinita. Mi aveva promesso un aiuto visibile in terra e l’ho ricevuto dopo poco tempo a Vilnius (Lituania). Ho riconosciuto in Don Sopocko quell’aiuto divino. L’avevo conosciuto prima di arrivare a Vilnius grazie ad una visione interiore. Un giorno lo vidi nella nostra cappella tra l’altare ed il confessionale. Avevo udito improvvisamente nel mio intimo una voce: Ecco l’aiuto visibile per te sulla terra. Egli ti aiuterà a fare la Mia volontà sulla terra” (Diario, 47-53).**

Il compito che il Signore Gesù assegnò a suor Faustina era, umanamente parlando, irrealizzabile, poiché essa non possedeva delle capacità artistiche elementari. Ciononostante, cercando di ubbidire alla Divina Volontà, provò a dipingere il quadro da sola, senza riuscire a farlo. Le sollecitazioni di Gesù a realizzare questo compito, e dall’altra parte, l’incredulità dei confessori e dei superiori, divennero per suor Faustina una sofferenza personale enorme. Durante il soggiorno a Plock (circa 3 anni), e poi a Varsavia, continuava a pensare sul compito irrealizzabile del Signore Gesù, tanto più che le faceva sentire quanto fu importante era nei piani di Dio quel compito a lei affidato.

“Ad un tratto vidi il Signore che mi disse: Sappi che, se trascuri di dipingere quell’immagine e tutta l’opera della Misericordia, nel giorno del giudizio risponderai di un gran numero di anime” (Diario, 154).

Dopo i voti perpetui, suor Faustina fu trasferita alla casa della congregazione a Vilnius (25 maggio 1933). Qui incontrò l’aiuto che le fu promesso già prima - il suo confessore e direttore spirituale, don Sopocko che si impegnò a realizzazione le richieste del Signore Gesù. „Guidato piuttosto dalla curiosità come sarebbe questo quadro, piuttosto che dalla fede nella verità di queste visioni, chiesi ad un artista pittore Eugeniusz Kazimirowski di dipingere questa immagine” (Don Sopocko, Ricordi)

L’immagine di Gesù Misericordioso nasceva in un atmosfera di presenza Divina – di esperienze mistiche di Santa Faustina. Don Sopocko fece conoscere parzialmente la missione di suor Faustina al pittore e lo impegnò a mantenere il segreto. Questo pittore conosciuto e apprezzato che possedeva una formazione profonda (vedi [Kazimirowski](#)), dipingendo l’immagine di Gesù Misericordioso, rinunciò alla propria concezione artistica per trasmettere fedelmente quello che riferiva suor Faustina. Lei, per un periodo di sei mesi, si recava nel laboratorio del pittore almeno una volta a settimana, per aggiungere dettagli ed indicare le correzioni necessarie. Cercava di ottenere un’immagine fedele di Gesù Misericordioso esattamente come quella che le fu rivelata in visione.

Il fondatore dell’opera, don Sopocko, su richiesta del pittore posò vestito di un camice, dando in questo modo un contributo attivo alla realizzazione dell’opera. **Il periodo in cui lavorarono insieme divenne occasione per una lettura più approfondita del significato dell’immagine.**

Gesù stesso risolveva le questioni controverse (Diario, 299, 326, 327, 344). Molto significativa fu la conversazione di suor Faustina col Signore Gesù a proposito dell’immagine dipinta:

“Una volta che andai dal pittore che stava dipingendo l’immagine e m’accorsi che non era così bella come è Gesù, mi rattristai molto per questo, ma lo nascosi nel profondo del cuore. (...) la Madre Superiora rimase in città a sbrigare varie faccende ed io tornai a casa da sola. Andai subito in cappella e mi sfogai piangendo a dirotto. Dissi al Signore: Chi può dipingerTi bello come sei? - All’improvviso udii queste parole: Non nella bellezza dei colori nè del pennello sta la grandezza di questa immagine, ma nella Mia grazia” (Diario, 313).

Da questa conversazione emana la sincerità della persona dotata di grazia soprannaturale che nelle esperienze mistiche vedeva la bellezza del Salvatore Risorto (vedi [Ricordi - Don Sopocko](#)). Gesù era apparso più volte a suor Faustina così come è rappresentato dal quadro (Diario, 473, 500, 851,1046) e molte volte aveva chiesto che questa immagine fosse esposta alla venerazione pubblica: prova del fatto che il Signore Gesù aveva accettato l’immagine dipinta - santificandola con la Sua presenza viva.

Grazie agli sforzi di don Michele Sopocko, l’immagine del Salvatore Misericordioso venne esposta nella finestra della cappella di Porta dell’Aurora a Vilnius, nei giorni 26-28 aprile 1935 e per la prima volta fu venerata pubblicamente durante le solennità di chiusura del Giubileo di 1900-ennio della Redenzione del Mondo. L’ultimo giorno della solennità coincideva con la prima domenica dopo Pasqua. Suor Faustina partecipò alla funzione, e don Michele Sopocko tenne un’omelia sulla Misericordia Divina, così come aveva chiesto il Signore Gesù.

“Per tre giorni quest’immagine fu esposta al Pubblico e fu oggetto della pubblica venerazione. Era stata sistemata alla Porta dell’Aurora su di una finestra in alto, per questo era visibile da molto lontano. Alla Porta dell’Aurora venne celebrato un triduo solenne a chiusura del giubileo della

Redenzione del Mondo, per il 1900 centenario della passione del Salvatore. Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore” (Diario, 89).

“Quando quell'immagine venne esposta, **vidi il vivo movimento della mano di Gesù, che tracciò un gran segno di croce.** La sera dello stesso giorno (...) vidi che quell'immagine stava passando sopra una città e quella città era coperta di reti e trappole. Gesù passando tagliò tutte le reti...” (Diario, 416).

“Quando sono andata alla Porta dell'Aurora, nel corso delle solennità durante le quali venne esposta quell'immagine, sono stata presente alla predica tenuta dal mio confessore (M. Sopočko). Quella predica trattava della Misericordia di Dio. Era la prima di quelle richieste dal Signore Gesù da tanto tempo. **Quando incominciò a parlare della grande Misericordia del Signore, l'immagine prese un aspetto vivo ed i raggi penetrarono nei cuori della gente riunita,** però non in ugual misura; alcuni ricevettero di più, altri meno. Vedendo la grazia di Dio, la mia anima fu inondata da una grande gioia” (Diario, 417).

“Quando la funzione stava per finire ed il sacerdote prese il Santissimo Sacramento per impartire la benedizione, **tutto a un tratto vidi il Signore Gesù con lo stesso aspetto che ha nell'immagine. Il Signore diede la benedizione ed i raggi si diffusero su tutto il mondo.** All'improvviso vidi un bagliore inaccessibile, a forma di un'abitazione di cristallo intessuta con onde di luce, impenetrabile a qualunque creatura e spirito. Per accedere a quel bagliore c'erano tre porte e in quel momento entrò Gesù, con lo stesso aspetto che ha nell'immagine, in quel bagliore, attraversò la seconda porta, fino all'interno dell'unità” (Diario, 420).

Le solennità di Porta dell'Aurora erano per Suor Faustina un segno ed una realizzazione delle grazie preannunciate - una manifestazione pubblica della potenza della Divina misericordia.



Aspetto attuale della cappella e della galleria di Porta dell'Aurora
SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE MARIA DELLA MISERICORDIA
“Ausros Vartai”, Vilnius (Lituania) (vedi [Icona](#))

Nella successiva corrispondenza con don Sopocko suor Faustina scrive: “Iddio mi ha fatto conoscere che è contento di quello che è già stato fatto. Abbandonandomi alla preghiera e all’intimità con Dio, ho sentito nell’anima la tranquillità profonda per tutta quest’opera (...). E adesso per quanto riguarda queste immagini (piccole copie), (...) la gente le compra poco alla volta e molte anime hanno già sperimentato la grazia Divina, discesa attraverso questa fonte. Come tutte le cose, anche questa andrà avanti piano piano. **Le immaginette non sono tanto belle come questa immagine grande.** Le comprano coloro che sono attirati dalla grazia Divina...” (Frammento di una lettera, Cracovia, 21.02.1938).

Il 4 aprile 1937, col permesso del metropolita di Vilnius, l’arcivescovo Romuald Jalbrzykowski, l’immagine del Salvatore Misericordiosissimo venne benedetta e collocata nella chiesa di San Michele a Vilnius, presso l’altare principale. Qui, nell’anno 1948, esposta in una maniera splendida in una bellissima cornice dorata, emanava la santità. Fu venerata e dotata di numerosi ex-voto, e la devozione alla Divina Misericordia si diffondeva velocemente nei dintorni di Vilnius. In un modo misterioso, nonostante le possibilità limitate, giungeva ai milioni di persone in tutto il mondo.

A causa della guerra (1939-1945), l’immagine di Gesù Misericordioso si trovò sul territorio dell’URSS e per qualche decennio divenne inaccessibile ai pellegrini. Nonostante numerosi pericoli (per molti anni fu nascosta in una soffitta, arrotolata più volte, conservata in un ambiente umido e al gelo, sottoposta a restauri inadatti e mal riusciti), per un miracoloso disegno della Provvidenza, sopravvisse ai tempi del comunismo.

Nel corso degli anni che seguirono, l’immagine fu collocata nella chiesa San Michele a Vilnius (1937-1948); nella chiesa dello Spirito Santo a Vilnius (1948-1956); a chiesa di Nowa Ruda in Bielorussia (1956-1986); nella chiesa dello Spirito Santo a Vilnius (1987-2005). Dal 2005 l’immagine è venerata nel Santuario della Divina Misericordia a Vilnius.



L’immagine nel Santuario della Divina Misericordia a Vilnius.

Durante il pellegrinaggio in Lituania, il 5 settembre 1993, nella chiesa dello Spirito Santo a Vilnius, davanti all'immagine di Gesù Misericordioso, pregò il Papa Giovanni Paolo II. Nel discorso tenuto ai fedeli chiamò questo quadro

“LA SACRA IMMAGINE”



Nella storia delle rivelazioni, è noto soltanto quest'unico evento, quando il Signore Gesù ordina di dipingere il quadro che rappresenti la Sua effigie, trasmettendone plasticamente l'aspetto. Dopo che l'immagine fu dipinta, Gesù più volte rivelava a Santa Faustina la Sua presenza viva assumendo l'aspetto rappresentato in questa immagine. In più, attraverso la promessa di elargire particolari grazie alle persone che venerano quest'immagine, le conferì un valore religioso straordinario.

**“Porgo agli uomini il recipiente,
col quale debbono venire ad attingere le grazie alla sorgente della Misericordia.
Il recipiente è quest'immagine con la scritta: Gesù confido in Te”
(Diario, 327).**

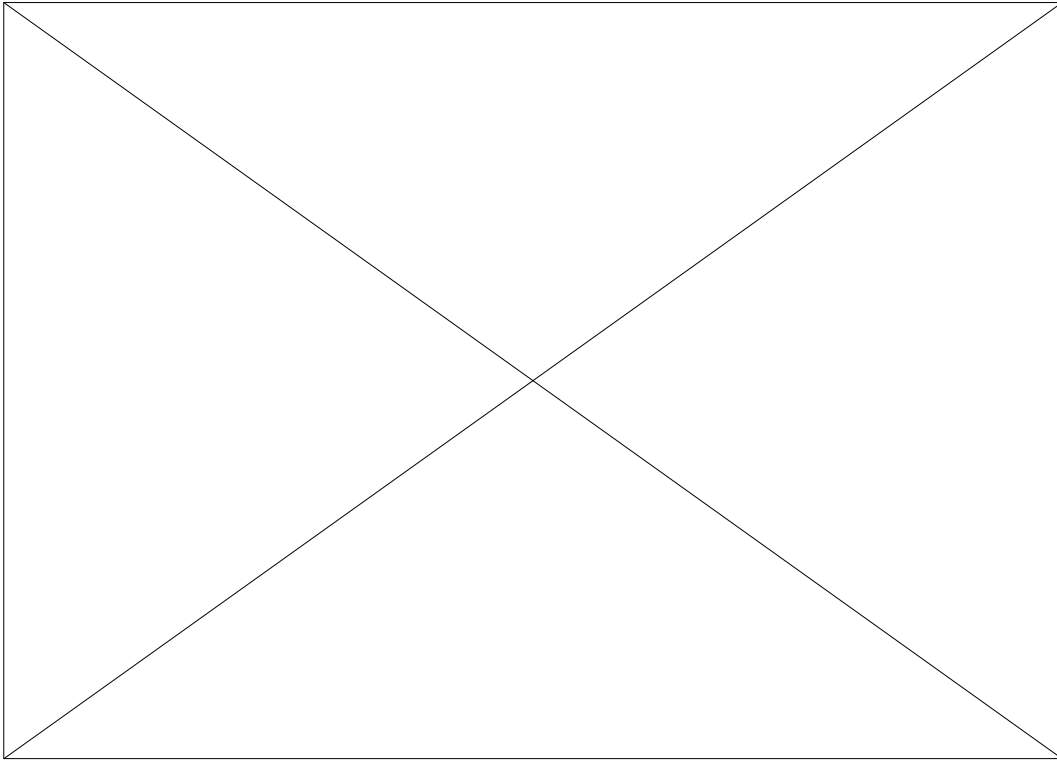
**“Attraverso questa immagine concederò molte grazie,
perciò ogni anima deve poter accedere ad essa”
(Diario, 570).**

**“I due raggi (sul quadro) rappresentano il Sangue e l’Acqua. Il raggio pallido rappresenta l’Acqua che giustifica le anime; il raggio rosso rappresenta il Sangue che è la vita delle anime. Entrambi i raggi uscirono dall’intimo della Mia Misericordia, quando sulla croce il Mio Cuore, già in agonia, venne squarciato con la lancia (...). Beato colui che vivrà alla loro ombra, poiché non lo colpirà la giusta mano di Dio”
(Diario, 299).**



JEZU, UFAM TOBIE

**“DESIDERO CHE TUTTO IL MONDO CONOSCA LA MIA MISERICORDIA”
(Diario, 687).**



IL FRAMMENTO DELLA SINDONE DI TORINO - ANIMAZIONE

Da testimonianze personali di Don Sopocko, conservate sui nastri registrati, risulta che lui lasciò a suor Faustina la totale libertà di collaborazione con il pittore. Nello stesso tempo le sue parole e i suoi scritti confermano che l'immagine è stata dipinta esattamente secondo le indicazioni di suor Faustina. Il fatto che la grandezza della figura del Signore Gesù sull'immagine corrisponde alle dimensioni della figura esistente sulla Sindone di Torino dimostra che la precisione nel trasmettere **[l'Immagine Santa del Salvatore](#) fu straordinaria.**

[AVANTI >> Immagini di Gesù Misericordioso - Cracovia - Lagiewniki \(Polonia\)](#)

**[<< Ritorno all'indice](#)
www.faustina-messaggio.com**

[torna su](#)

I diritti d'autore sono riservati. © La Congregazione delle Suore di Gesù Misericordioso
Copiare il testo completo citandone la fonte ed il link attivo al sito
www.faustyna.eu